

Cambiare sistema politico

Faccia a faccia alla festa di Genova tra Petruccioli e Galloni
 «Senza nuove regole non si risolvono i problemi del paese»
 «Ma non potete chiedere alla Dc di aiutarvi ad andare al governo»
 «L'area Zac ridotta a riverniciare l'impalcatura di Forlani»

L'alternativa divide Pci e sinistra dc

Due ore di dibattito serrato, una conclusione forse deludente, forse scontata. Petruccioli e Galloni discutono di alternativa. Ma la discussione ruota immobile intorno ad una questione che Petruccioli definisce «cruciale» e che Galloni respinge introducendo una «discontinuità» nel sistema politico che apra la strada al ricambio nel governo del paese. Nuovo Pci e sinistra dc percorrono strade diverse.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
FABRIZIO RONDOLINO

GENOVA. È un dialogo ricco di spunti di suggestioni di divagazioni storiche e politiche di analisi acute e non sempre dissimili. Ma è un dialogo quello tra Claudio Petruccioli della segreteria del Pci e Giovanni Galloni, esponente di punta della sinistra dc (l'intervista Alberto Raparada della Stampa) in cui manca una sintonia di fondo, una comune comprensione. La stagione del confronto tra comunisti e cattolici democratici sembra davvero appartenere al passato. Ne restano per così dire le tracce e i ricordi tanto più marginali sul piano politico, però quanto maggiore appare la frattura consumata. In questi anni e in questi mesi da un lato c'è il «nuovo Pci» che ha imboccato con decisione la strada dell'alternativa e che pone al centro della propria riflessione e del proprio agire politico la necessità di una profonda riforma istituzionale che segni una «discontinuità» una vera e propria rottura rispetto al

passato. Dall'altro c'è una sinistra dc scossa dalle sconfitte congressuali e dalla perdita di palazzo Chigi che archivia frettolosamente le dichiarazioni demitiane non si sa quanto sentite sulla «transizione» per accodarsi al vincente in nome di un dialogo tra «umanesimo cristiano» e «umanesimo socialista». È come se l'altra sera alla festa di Genova fosse andato in scena uno spettacolo dopo che il sipario era già stato calato. Oggi Pci e sinistra dc guardano in direzioni diverse. Opposte. Galloni spiega che i rapporti fra Pci e Dc sono mutati perché entrambi i partiti si sono riconosciuti reciprocamente alternativi. Un risultato aggiunge che è stato ottenuto dalla sinistra dc non senza sospetti e diffidenze del Psi del laci e di una parte della stessa Dc. Un risultato prosegue che nasce da quello «spartiacque» rappresentato dalla solidarietà nazionale la *conventus ad excludendum* verso il Pci non ha

più luogo l'alternativa da «ideologica» si fa politica, quindi possibile. C'è nel ragionamento di Galloni una riflessione a tratti rassegnata sulla storia d'Italia improntata dal «connubio» cavouriano in poi a quel che oggi si ama definire «consociativismo» (parola che però Galloni non pronuncia). La via per uscire è individuare nei programmi il discrimine su cui formare le coalizioni di governo. Su questa frontiera dice Galloni è attestata oggi la Dc. Ma c'è anche nelle parole di Galloni un richiamo esplicito all'«unità nazionale» sotto due aspetti almeno. Richiamarsi alla Costituzione non significa soltanto ricercare un terreno comune sulle questioni istituzionali. No, si interviene alla Costituzione «non è neutra» delinea un orizzonte di valori e un sistema di principi che in termini politici, si traducono in un elenco che Galloni stenta a terminare. La pace la politica estera la scuola l'informazione il Mezzogiorno. E c'è un altro aspetto che riguarda le trasformazioni epocali e la riscoperta dell'individuo non possono essere lasciate al pragmatismo ma «invocano nuovi valori» i quali di nuovo il dialogo e l'incontro tra cattolici socialisti e comunisti è possibile se non doveroso. È ben diversa l'impostazione di Petruccioli tanto più dissonante quanto più espliciti e calorosi sono i riconoscimenti del ruolo politico e ideale della sinistra dc. C'è un punto qualificante una «pre-giudiziale» che informa la politica del nuovo Pci e che aggrava Petruccioli la altona ma anche dall'alternativa di «mocratica» proposta da Berlinguer. Non è in gioco solo tanto una «alternativa alla Dc» ma molto di più: ciò che Petruccioli definisce «la grande riforma dell'alternativa». E cioè il riconoscimento di un fatto fondamentale («Senza il ricambio del governo non si



Giovanni Galloni e Claudio Petruccioli

potranno risolvere i problemi fondamentali del paese» da cui discende una necessità introdurre una «discontinuità» nel sistema politico, aprire una «fase nuova» che permetta il ricambio. Certo dice Petruccioli riprendendo un passaggio della relazione di Occhetto al congresso l'alternativa può essere fra due ipotesi di riforma e non soltanto fra conservatori e progressisti. Certo aggiunge sui valori così come sulla Costituzione il dialogo è in qualche modo parte integrante del tessuto

democratico del nostro paese. Ma la gravità della situazione impone oggi un passo preliminare. «Per ammettere il degrado», dice Petruccioli, «non create le condizioni politiche e istituzionali per rendere fisiologico il ricambio alla guida del paese». È qui che la sinistra dc potrebbe avere un ruolo importante assumendosi la responsabilità politica di contribuire alla soluzione del «problema cruciale del paese». Se il Pci in passato ha creduto in un evolu-

to che Mitterrand mise in pratica dal '66 al '68 Duverger ha descritto il biennio del «gabinetto fantasma» francese come la prova generale che ha permesso alla sinistra di governare il paese. Più di uno i punti di contatto con ciò che avviene in Italia. Gli obiettivi del governo ombra e anche l'accoglienza riservata a questo genere di opposizione. Proprio come è avvenuto in Italia anche in Francia le prime reazioni furono sconcerate e ironiche. Ad illustrare limiti e pregi del «governo ombra» di Occhetto e erano Maurice Duverger, politologo francese parlamentare europeo eletto come indipendente nelle liste del Pci autore di numerosi saggi sull'argomento. Gerardo Bianco democristiano e vicepresidente della Camera e due rappresentanti del governo ombra. Ada Becchi Collidà, che nel nostro paese è forse più necessario per l'assoluta inconsistenza dei governi che si sono succeduti negli ultimi

anni. Tra i limiti del governo ombra Duverger ha sottolineato quello di non essere espressione di tutta l'opposizione di sinistra. Gerardo Bianco ha riconosciuto all'iniziativa del Pci il merito di avere introdotto un'indubbia novità nel sistema politico italiano e ha ricordato di avere formalizzato l'esistenza come vicepresidente della Camera in occasione della missione che il Pci aveva organizzato a Rimini sull'emergenza alghese. Tra gli alti meriti del governo ombra — sempre secondo Bianco — è quello di avere sgombrato il campo da possibili ambiguità. Addio dunque alle politiche «consociative» a favore dell'alternativa. Tre le direzioni su cui dovrà lavorare il governo ombra secondo il coordinatore Gianni Fellicani: mostrare la capacità alternativa del Pci riformare il partito e contribuire alla riforma del sistema politico dimostrando che partiti e governo sono cose diverse. Per creare condizioni istituzionali favorevoli all'alternativa è importante la riforma elettorale.

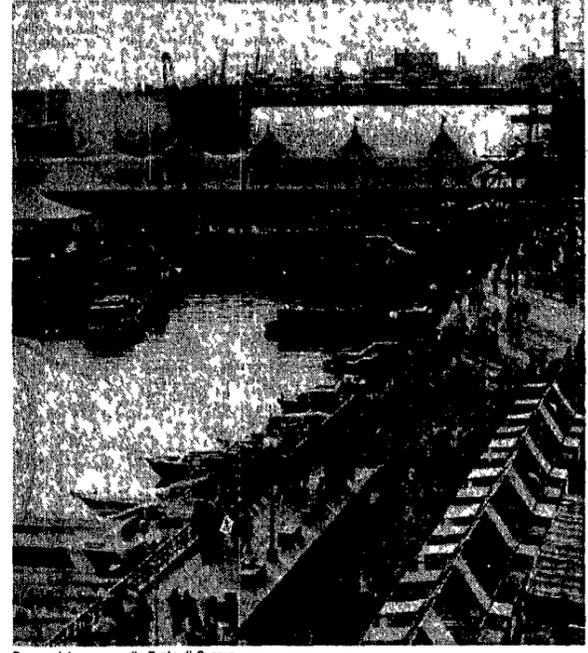
U Cosa c'è alla Festa oggi e domani

OGGI

- Ore 18 00 **SALA LIGURIA**
«Le dirette» nel nuovo corso del Pci - Paolo Pagliaro e Mariolina Saffarino
L. via Turco
Paola Simonelli
- Ore 21 00 Una nuova stagione dei diritti «Regole e confini una idea moderna di relazioni sindacali» Bruno Ugolini intervista: Antonio Focillo Maria Chiara Biogni Adalberto Minucci Bruno Trentin Rino Caviglioli
Franco Mariani
- Ore 18 00 **SALA RIVIERA**
«I processi di rinnovamento nell'Est europeo» dagli Urali all'Atlantico. Una casa comune europea - Giulio Chiesa intervista Tomashevskia e Giuseppe Boffa
Camillo Bassi
- Ore 18 00 **TENDA DEL PARTITO**
Come si organizza il nuovo Pci «I diritti del cittadino»
Anna Maria Carloni Sandro Morelli Cesare Salvi Maria Cadeddu
- Ore 21 00 «A tempo di donna tempi orari lavori nella città» Carla Casalini intervista Franco Airoldi Elena Cordani Franca Donaggio Alfonsina Rinaldi Chiara Saraceno
Elisabetta Degli Innocenti
- Ore 21 00 **TENDA UNITÀ**
Livia Turco risponde alle domande raccolte nel video-box su «La violenza sessuale»
Canzoni di autore interpretate da Vittorio Bonetti
- Ore 21 30 **SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA»**
L'ultima colomba - Le canzoni della sinistra studentesca
Deborah Kooperman
- Ore 21 00 **SPAZIO GIOVANI «RISERVATO AI SORDI»**
«Oltre il juke box '69» Rosa Rock donna shocking - Rassegna nazionale rock femminile
PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA»
V. decala
Selezione di videocassette italiani
Europa Gran Bretagna presenta Selezione video da Channel four
- Ore 18 30 Nordamerica Usa presenta videoregista omaggio a Joan Luque Sanborn Perillo KR Fitzgerald Zbigniew Rybczynski
Grande schermo
- Ore 21 00 Weekend della festa Tv movie «Valentina» due episodi da Crepac Fim in anteprima
- Ore 18 00 **SPAZIO BAMBINI «RICIRAGAZZI»**
Un mondo di colori Teatrino dell'Es di Vittorio Zanelli e Rita Pasquolini
- Ore 18 00/21 00 **LABORATORI GIOCO LIBERO E VIDEO**
- Ore 21 30 **CAFFÈ GIARDINO**
M. Zucca Piuo e Birillo (con la collaborazione del Club Instabile)
- Ore 21 00 **SPAZIO SCUOLA CAFFÈ GIARDINO '88**
«Capire il teatro Ma chi lo insegna?»
Tonino Conte Enrico D'Amato
- Ore 21 15 **ARENA**
Concerto di Africa Sound a cura della Fgci
- Ore 21 00 **ISOLA DELLE CHIATTE**
Parlata Colloquio con battelli della festa e visiva notturna del porto «Il tempo restringe» di Sabina Buzzanti
- Ore 21 00 **BALERA**
Ballo liscio Orchestra Val Parma Folk
- Ore 21 30 **CAFFÈ CONCERTO**
Blues e il gruppo Fandango
- Ore 9 00/21 30 **PALASPORT**
Calcetto
Manifestazione agonistica di dama
- Ore 22 30 **SPAZIO INTERNAZIONALE**
Esibizione di complessi musicali dei Paesi ospiti
- Ore 21 00 **CINEMA INSTABILE**
(a collaborare con Cineclub Lumera e Instabile)
Omaggio a Pedro Almodovar «La legge del desiderio» (1986) versione italiana
«Donne sull'orlo di una crisi di nervi» (1968) versione italiana

DOMANI

- Ore 18 00 **SALA LIGURIA**
«Droga e poteri criminali»
Fernando Cepeda Gerardo Chiaromonte Giuseppe Di Genaro Rosa Russo Jervolino Elena Marinucci Cesare Salvi Luciano Violante
La mondo Ricci
- Ore 21 00 Re idea di un mondo nuovo «I grandi Partiti della sinistra e il problema del consenso»
Giancarlo Bossoli
Piero Fassino Peter Glotz
Fulvio Fanci
- Ore 18 00 **SALA RIVIERA**
Spazio una frontiera della collaborazione tra i popoli
Aleksandr Ivanchenkov Luciano Guerriero Antonio Rodolà Ernesto Vallerani Avdrenskii Vsevolod G. Vanni Urbani
- Ore 18 00 **TENDA DEL PARTITO**
Palestina «Dall'intelletto alla pace»
Faisal Al Houssaini Nemer Hamad Massimo Micucci Marisa Rodano Arnie Yari Dedi Zucchi Silvano Bozzo
- Ore 21 00 **PIANO BAR**
Canzoni di autore interpretate da Vittorio Bonetti
- Ore 18 00/21 30 **ARENA LUTHER KING**
Concerto di Zuccheri
- Ore 21 30 **PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA»**
Videocassetta
Evento speciale «Il fenomeno pubblicità lo spot innocente» Antologia da «Carosello» ad oggi
Una personale di Alfredo Angeli
- Ore 21 00 Grande schermo
Europa Italia RFT
Film per la Tv «La trappola» di Carlo Lizzani (anteprima assoluta)
- Ore 17 00/23 30 Videobar
Music com cs sport spot e altro ancora da tutto il mondo
Omaggio a «Carosello»
- Ore 21 00 **SPAZIO GIOVANI «RISERVATO AI SORDI»**
«Oltre il juke box '69» Rosa Rock donna shocking - Rassegna Naz on-line Famm nite
- Ore 21 00 **BALERA**
Ballo liscio
Stella di Liscio
- Ore 21 30 **CAFFÈ CONCERTO**
Nos Quatros
- Ore 21 30 **TENDA UNITÀ**
Grat coman a con Zap
- Ore 18 00/23 00 **SPAZIO BAMBINI**
Laboratori gioco libero e video
- Ore 22 30 **SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA»**
«Le donne parlano di politica chi le capisce?»
Silvia Neonato
Luisa Boccia Lella Costa Claudio Petruccioli
Giulietta Ruggieri
P. anobar
- Ore 21 00 **SPAZIO GIOVANI «RISERVATO AI SORDI»**
Gloria Clemente Mar a Sausa
- Ore 15 00/22 00 **PALASPORT**
Super miny volley
Sala Convegni
- Ore 21 00 Convegno Sport ed alimentazione
- Ore 16 00 **CINEMA AUGUSTUS**
Omaggio a Francesco Maselli «Gli indifferenti» (1964)
- Ore 18 00 I film di Lab 80 «Il trapanatore di muri» di György Szomjas (Ungheria 1986) versione originale con sottotitoli italiani
Il cinema di Gorbaciov «I giorni dell'eclisse» di Aleksandr Sokurov (Urss 1988) versione originale con sottotitoli italiani
Un'alta sera cinema «Let's Get Lost» di Bruce Weber (Uss 1988) versione italiana



Passaggiata a mare alla Festa di Genova

Duverger. «Il governo ombra? In Francia cominciò così...»

Governo ombra al primo esame. L'iniziativa comunista ha solo pochi mesi di vita ma ha già dovuto passare una «prova» al dibattito organizzato alla festa nazionale dell'Unità. Tra i «giudici» Gerardo Bianco vicepresidente della Camera che ha riconosciuto la validità del governo di Occhetto e Maurice Duverger che ha augurato ai comunisti italiani di guidare presto un vero governo di sinistra.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
CARLA CHELO

GENOVA. Chissà se i ministri del governo ombra italiano non hanno mai desiderato almeno per un momento di essere al posto dei loro colleghi britannici che per fare uno shadow cabinet in Parlamento ricevevano dallo Stato stipendio austero e tutti i crismi dell'ufficialità. Prerogative che i ministri del Pci non ne hanno. Invece il privilegio di essere i primi rappresentanti dell'opposizione europea ad inaugurare un nuovo modello politico ed istituzionale.

Benché quello italiano non sia in assoluto il primo «caso» di governo ombra è senz'altro l'esperienza più innovativa. Il grande valore dell'iniziativa comunista è stato l'argomento di un dibattito (affollatissimo nonostante uno degli oratori pariasse francese e la traduzione simultanea all'ultimo momento, sia andata in tilt) della festa nazionale dell'Unità di Genova.

Ad illustrare limiti e pregi del «governo ombra» di Occhetto e erano Maurice Duverger, politologo francese parlamentare europeo eletto come indipendente nelle liste del Pci autore di numerosi saggi sull'argomento. Gerardo Bianco democristiano e vicepresidente della Camera e due rappresentanti del governo ombra. Ada Becchi Collidà, che nel nostro paese è forse più necessario per l'assoluta inconsistenza dei governi che si sono succeduti negli ultimi

anni. Tra i limiti del governo ombra Duverger ha sottolineato quello di non essere espressione di tutta l'opposizione di sinistra. Gerardo Bianco ha riconosciuto all'iniziativa del Pci il merito di avere introdotto un'indubbia novità nel sistema politico italiano e ha ricordato di avere formalizzato l'esistenza come vicepresidente della Camera in occasione della missione che il Pci aveva organizzato a Rimini sull'emergenza alghese. Tra gli alti meriti del governo ombra — sempre secondo Bianco — è quello di avere sgombrato il campo da possibili ambiguità. Addio dunque alle politiche «consociative» a favore dell'alternativa. Tre le direzioni su cui dovrà lavorare il governo ombra secondo il coordinatore Gianni Fellicani: mostrare la capacità alternativa del Pci riformare il partito e contribuire alla riforma del sistema politico dimostrando che partiti e governo sono cose diverse. Per creare condizioni istituzionali favorevoli all'alternativa è importante la riforma elettorale.

Seconda domenica alla festa Piccolo vademecum, mostre e curiosità

La marcia nuziale ha aperto ieri il gran concerto della Festa di Genova. Fedena e Gennaro hanno festeggiato il loro matrimonio fra gli stand. Dopo aver pronunciato il fatidico sì hanno offerto l'aperitivo al bar delle «frullate» poi hanno raggiunto il ristorante del «Porcino» dopo essere passati dallo stand della fannata gestito dalla sezione dove è sbocciato il loro amore.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PIERLUIGI GHIGGINI

GENOVA. Due torte fuori dell'ordinario una grande «pasqualina» di verdure sormontata da falce e martello in pasta sfoglia e una teglia di «faina» su cui campeggiava un'altra falce e martello ma questa volta composta di fion e intrecciata con un cuore. Così la Festa dell'Unità ha festeggiato ieri un matrimonio un po' particolare. Fedena e Gennaro si sono sposati a palazzo Tursi poi hanno raggiunto il ristorante comico. Dagli ingressi si spera il ciambellone del

palazzo dello sport che ospita attività agonistiche insieme ad un mercato multicolore una gallina all'aperto consente di attraversare il cuore della festa i padiglioni delle mostre lo spazio dedicato alla comunicazione tv gli stand internazionali. La passeggiata che corre lungo il canale di calma della Fiera dove sono ancora centinaia di barche si prolunga verso la zona nuova grazie al ponte boulevard lancia sul porticciolo. Qui si trovano i ristoranti e l'arena spettacoli.

Storia etnografica e denuncia sociale si fondono nelle mostre sull'emigrazione ligure in America (padiglione bianco alle spalle della tenda dell'Unità) e di una degl'ingressi) sulla «scoperta» dell'America (dedicata ai popoli nativi padiglione C) e sui cinquecento anni di storia dell'America latina (mostra della Fondazione Feltrinelli balconata del

padiglione C). Il padiglione B quello sul lato mare offre un accostamento fra tecnologie avanzate e abilità antica lavoro dell'uomo e natura dopo essere entrati in una piccola foresta amazzonica riprodotta in laboratorio» si passa fra i satelliti artificiali e i moduli spaziali dell'Unione Sovietica per concludere la visita di fronte al piccolo quanto prezioso museo della filigrana di Campo Ligure duecento pezzi in argento realizzati fra il 'secento e i primi anni di questo secolo raccolti in tutto il mondo da Pietro Carlo Bosio. Gli amanti dell'arte resteranno stupiti di fronte all'esposizione d'arte moderna nella quale dodici galere genovesi presentano 74 pittori e scultori di varie tendenze. Opere di Grosz Sutherland della nuova oggettività tedesca del secondo futurismo (Padiglione C) Sono anche allestite mostre di Attilio Mangini (caffè giardino-spazio scuola) e di

Renato Cenni (nella balconata). Nel «B» mostra didattica sul muralismo messicano. Mostre fotografiche alla «Clessidra» lo spazio delle donne e nel padiglione «C».
 La notte è fatta di musica di luci che si riflettono nel porticciolo di buone cose da mangiare di una folla allegra e distesa di angoli «soft» e romantici. C'è un piano bar o uno spettacolo o un concerto ogni cinquanta metri. E alla Festa è possibile imbarcarsi per una gita a Portofino o nelle Cinque Terre.
 Oggi grande giornata contro l'apartheid patrocinata dalla Cgil dalle 17 alle 24 meeting con cinque gruppi africani (fra cui i Toure Kundu) il cui incasso sarà devoluto alla costruzione di un centro di servizi per gli immigrati extracomunitari. È previsto un incontro con Pierre Cammarà il senegalese partito il 2 settembre da Marsiglia per una maratona contro il razzismo

Feriti e undici arresti Per gli «skin heads» rissa nel tendone della Fgci

GENOVA. Undici giovani arrestati di cui tre minorenni un altro colpito alla testa da una seggiolata quattro poliziotti medicati in ospedale per lievi contusioni. È questo il bilancio della scombusta con contorni di aggressioni e provocazioni che un gruppo di teppisti ha compiuto l'altra notte nel tendone della Fgci alla festa nazionale dell'Unità. Tutto è avvenuto poco dopo l'una al termine del concerto di Vasco Rossi. Fare che a far saltare la tensione fra i giovani (appartenti ad una banda di «skin heads») sia stata la troppa birra bevuta nel corso della serata. Fatto sta che dalle molestie ad una ragazza si è passati rapidamente ad una rissa di grosse proporzioni. L'intervento di polizia è carabini non è riuscito a placare gli animi tanto che alcuni agenti hanno riportato contusioni non gravi.

Sull'accaduto ha preso posizione la Direzione della Fgci: «Lo spazio giovani — si legge in una nota — è stato voluto e concepito come grande occasione di socializzazione per le migliaia di ragazzi che visitano la Festa. Non ci sentiamo culturalmente politicamente geneticamente estranei a ogni forma di violenza e di sopraffazione e non vogliamo che il nostro spazio diventi sede di atti — da parte di chiunque — estranei alla nostra cultura alla nostra voglia di divertirci e di far divertire». «A questo gioco non ci stiamo — ribadisce Paolo Fedeli dell'esecutivo nazionale — né vogliamo di ventare il classico vaso di cocco fra i vasi di ferro. Siamo studenti e eventualità di modifiche al programma. Intanto sera il padiglione ha ospitato una festa con il «Phano bar» di Vittorio Bonetti chiesto «in prestito» per l'occasione alla Tenda dell'Unità. Il concerto die gruppo rock di Lenin grado «Elektroclub» è stato spostato alle 17 di oggi».